

Il Contrasto alla dispersione scolastica
*Indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti all'obbligo
di istruzione*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale**

**Conferenze di servizio
Dirigenti scolastici di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e provincia di Napoli**



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Il contesto di riferimento

La riduzione dell'abbandono scolastico è, ormai da anni, una priorità dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione e della formazione, per il raggiungimento degli obiettivi dello “sviluppo sostenibile” indicati dall'ONU nell'Agenda 2030

Un sistema educativo efficace ed equo è essenziale per lo sviluppo e il benessere individuale, per la prosperità economica e la coesione sociale e *garantire la riuscita scolastica* si configura come un'azione di giustizia sociale, oltre che una necessaria strategia di occupazione e crescita.

L'abbandono scolastico precoce (denominato a livello internazionale ESL - early school leavers, oppure ELET - Early leavers from education and training), indicatore diffuso e riconosciuto per “*misurare*” la dispersione scolastica, è uno dei benchmark della Strategia “Europa 2020”, con un target fissato al 10%, poi ridotto al 9% da raggiungere entro il 2030.

L'abbandono scolastico precoce ha conseguenze sulla formazione di quella parte della popolazione minorile e giovanile costituita dai NEET (Not in education, employment or training), fenomeno che nel nostro Paese, in particolare al Sud, presenta percentuali tra le più alte dell'Unione europea.



Il PNRR nell'ambito della **Missione 4 «istruzione e Ricerca»** e della **Missione 5 “Inclusione e Coesione”**, ha previsto investimenti dedicati con “Interventi speciali per la coesione territoriale” con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa delle Regioni del Sud attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori di età, finanziando iniziative del terzo settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali nella fascia 0-6 anni e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa nella fascia 5-10 e 11-17.

In particolare, l'**Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica** finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

FUTURA  **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Il contrasto alla dispersione scolastica

La dispersione scolastica è un ***fenomeno complesso*** che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale della persona di minore età e della ***comunità*** in cui vive, con motivazioni riconducibili a disagi personali, familiari, situazioni di esclusione sociale e di povertà, difficoltà nell'apprendimento e disaffezione, allontanamento emotivo dalla comunità scolastica e fragilità oggi ancor più diffuse.

Il contrasto alla dispersione scolastica necessita di **risposte multidirezionali** che attengono alle politiche educative e sociali, alla tutela del minore, agli interventi a sostegno delle famiglie

In questa ottica, risulta fondamentale la **sinergia tra tutti i soggetti**: USB, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, Comune, Prefettura. .



L'integrazione di ruoli e competenze

- Scuole
- Comune e servizi sociali
- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni
- Un elemento da non sottovalutare: i minori poco scolarizzati sono a forte rischio di devianza e di reclutamento nelle organizzazioni criminali.
- L'importanza della tutela delle persone di minore età.



La sinergia e la collaborazione interistituzionale *integrazione tra scuola ed extra scuola*



La dispersione, l'abbandono e l'insuccesso non nascono solo nella scuola



Occorre agire nei contesti e, quindi, anche fuori dalla scuola.

La scuola osservatorio privilegiato ma non unico



La stretta collaborazione tra tutti gli attori istituzionali, educativi e sociali coinvolti ha reso possibile valorizzare quanto ad oggi realizzato nella nostra Regione e porre le basi per una rinnovata lotta alla dispersione esplicita e implicita attraverso la **condivisione di finalità e procedure, con uno sguardo ai contesti familiari, sociali e alle specificità territoriali**



Prima della segnalazione

la lettura del disagio e dei segnali predittivi

Leggere il disagio e comprendere i segnali predittivi per prevenire l'abbandono scolastico

Le **azioni e i protocolli** definiti da ciascuna istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia

Il disagio socio culturale, le fragilità e la disaffezione

I segnali deboli

Il monitoraggio costante e l'Anagrafe nazionale Studenti

Le azioni per un **orientamento consapevole (criticità nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione)**. Programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo

La costruzione di una comunità educante attraverso i **Patti educativi territoriali** per il coinvolgimento di **studenti, famiglie e territorio**

La collaborazione con i medici di base e i pediatri del territorio (**Società Italiana di Pediatria Campania, Federazione Italiana Medici Pediatri**)

«Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.»

PNRR INVESTIMENTO 1.4

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

L'integrazione delle competenze per l'efficacia delle azioni

- ✓ **Collaborazione strutturata tra scuola - docenti ed educatori - mediatori culturali, assistenti sociali**
- ✓ **Gestione delle azioni attraverso équipe composte da diversi professionisti (psicologi, educatori, docenti, pedagogisti)**
- ✓ **Raccordo costante tra scuola, servizi sociali, aziende sanitarie locali**
- ✓ **Collaborazione tra le diverse figure stabile, strutturata e non occasionale**
- ✓ **I Patti territoriali come un luogo di relazione e condivisione**

Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

La dispersione scolastica in Italia: un'analisi multifattoriale

Giugno 2022



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Le azioni di prevenzione dell'insuccesso scolastico

Il gruppo di lavoro, i percorsi personalizzati, l'orientamento

«Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria delle risorse di cui al presente decreto costituisce un **gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti**, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e **gestire le relazioni con eventuali altri soggetti**. (Art.2 c.4)

Le azioni vengono attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei milestone e dei target previsti dal PNRR, **favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali**, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con **percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring**, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli **studenti più fragili** negli apprendimenti, sia in favore delle loro **famiglie**, assicurando altresì **continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado**, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico. (Art.2 c.5)

DM 170 del 24.06.2022

Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica



La procedura unica di segnalazione

La semplificazione della procedura, la scheda unica di segnalazione, le tre fasi

La prima fase: la segnalazione

➤ **Quando segnalare**

«Il Dirigente scolastico opererà un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che, per dieci giorni consecutivi, si siano assentati senza giustificazione valida oppure abbiano cumulato fino a venti giorni di assenze saltuarie e ingiustificate»

➤ **A chi segnalare**

«All'individuazione farà tempestivamente seguito la segnalazione dell'alunno/a al Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, secondo quanto richiesto dalle stesse Procure, al fine di garantire l'esercizio della tutela dei diritti dei minori, di competenza di tale organo, utilizzando la scheda unica di segnalazione»

Sono fatte salve ulteriori e/o alternative modalità di segnalazione previste dai singoli Comuni di riferimento nell'ambito della propria competenza.



La procedura unica di segnalazione

La seconda fase: la conferma dell'inadempienza

Trascorsi, dalla prima segnalazione, ulteriori venti giorni di assenze ingiustificate **saltuarie o continuative**, la scuola segnalerà al **Comune di riferimento** e alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli**, la “**conferma dell'inadempienza**” utilizzando la scheda allegata **compilando e inviando unicamente la Sezione 2**, per il prosieguo delle azioni di competenza.

La terza fase: i risultati degli scrutini finali

A fine anno scolastico, il dirigente comunicherà al **Comune di riferimento** e alla **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni**, l'**esito degli scrutini finali** (ammissione/non ammissione alla classe successiva) degli alunni già segnalati per inadempienza utilizzando la scheda allegata **compilando e inviando unicamente la Sezione 3**.

Si sottolinea la necessità di trasmettere, in qualunque momento, la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni competente per territorio in presenza di situazioni che appaiano di particolare gravità.



L'Anagrafe Nazionale degli Studenti

le attività di aggiornamento

Le attività di aggiornamento e di rilevazione in Anagrafe studenti delle posizioni scolastiche degli alunni hanno una rilevanza molto importante per le problematiche che attengono alla dispersione, all'abbandono scolastico e alla mancata validità dell'anno scolastico

Le posizioni scolastiche in anagrafe devono essere mantenute aggiornate, registrando tempestivamente ogni evento (nuovi ingressi, trasferimenti, ritiri, abbandoni).

Per tutti gli alunni presenti in *“Alunni a.s. precedente non collocati”* deve essere indicata la motivazione della mancata presenza.

Il Dirigente scolastico ed il Coordinatore della scuola paritaria sono responsabili in ordine all'esattezza e all'aggiornamento dei dati comunicati all'Anagrafe (art.2 c.5 del D.M. 692/2017) e sono inoltre tenuti a fornire i dati relativi agli studenti che si avvalgono dell'istruzione parentale così come previsto dall'art.2 c.2 del D.M. 692/2017.

(Nota MI 3046 del 13.09.2022)



Azioni di supporto e di coordinamento

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

L'USR per la Campania, in continuità con quanto condiviso in sede di Tavoli istituzionali di coordinamento e in sinergia con tutti gli attori coinvolti nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, supporterà le istituzioni scolastiche nei percorsi e nelle azioni messe in campo in coerenza con i Protocolli che ciascuna istituzione scolastica predisporrà nell'ambito della propria autonomia.

Contatti

Gruppo dispersione USR per la Campania
dispersione.campania@gmail.com



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione
Generale